

## Maria, Cuore Immacolato

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

**Antifona.** Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele, tu onore del nostro popolo.

*Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria*

**Dal Vangelo secondo Luca (2,51)**

*Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.*

**Riflettiamo.** Il cuore indica l'intimità della persona, il luogo sacro nel quale nessuno può entrare, neppure Dio se l'uomo non gli apre la porta. Cuore e coscienza sono strettamente legati. Il cuore non è soltanto il luogo dei sentimenti ma lo spazio interiore in cui riflette sulla vita e compie le scelte, quelle più semplici e quelle che si rivelano decisive. Quando diciamo "con tutto il cuore", vuol dire "con tutto me stesso". La persona non è fatta solo di sentimenti e di affetti; ma anche di intelletto e volontà. L'uomo agisce con tutto il cuore quando le sue azioni sono il frutto maturo e armonico dei diversi e complementari elementi della sua personalità e del suo carattere. Celebrare il Cuore Immacolato di Maria significa guardare a Colei che ha fatto del suo cuore una "degnà dimora dello Spirito". Dio ha preso dimora in Lei e quindi tutta la sua vita diventa un vivo riflesso della presenza di Dio. Le parole sono un'eco della Parola, le scelte sono il prolungamento della grazia che opera in Lei.

**10 Ave Maria**

**Orazione.** O Dio, Creatore e Padre, che hai dato alla Vergine un cuore nuovo, concedi a noi con la forza della fede di obbedire ad ogni cenno del tuo Spirito, e di conformarci sempre più a Cristo uomo nuovo.  
*Per Cristo nostro Signore.*



Bartolomé Esteban Murillo,  
*Immacolata Concezione*  
(particolare)

## Oggi ci impegniamo...

Ad accogliere anche i momenti e le situazioni che sembrano monotone e faticose, cercando di realizzare, insieme a Dio, il suo progetto per la felicità della nostra famiglia.

## Maria, Madre ammirabile

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

**Antifona.** O piena di grazia, invochiamo la tua clemenza, perché sei compassionevole verso la nostra miseria.

*Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (2,3)**

*Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino".*

**Riflettiamo.** Maria decide di intervenire quando il disagio è ormai conclamato: "venuto a mancare il vino". Il testo evangelico non dice che il vino sta per finire ma che è già venuto a mancare. Maria si rende conto che quella festa rischia di non raggiungere il suo obiettivo. Interviene quando si accorge che nessuno fa nulla, anzi che nessuno può far nulla. Maria invece sa – è l'unica a saperlo! – che in mezzo a quella festa c'è Qualcuno che può fare qualcosa. Non interviene *in quanto madre*, non avrebbe alcun potere sul figlio generato nella carne. Ella ha imparato dall'angelo che "nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,36). È sospinta dalla fede, dall'intima certezza che il Figlio generato da Dio può fare qualcosa. Per questo Gesù non si rivolge a Lei chiamandola *madre* ma usando l'appellativo *donna*. È inutile domandarsi se Maria sapesse di altri miracoli compiuti da Gesù. Lei conosce per esperienza personale il miracolo più grande della storia, sa che quel Figlio non è suo e di nessun altro uomo. Se chiama in causa Gesù vuol dire che è fermamente convinta della potenza divina che opera in Lui. Ella chiede al Figlio di manifestare la sua identità.

**10 Ave Maria**

**Orazione.** O Padre, che nella tua provvidenza mirabile hai voluto associare la Vergine Maria al mistero della nostra salvezza, fa' che, accogliendo l'invito della Madre, mettiamo in pratica gli insegnamenti del Vangelo.  
*Per Cristo nostro Signore.*



Antonello da Messina,  
*Madonna col Bambino*  
*e angeli reggicorona*  
(particolare)

## Oggi ci impegniamo...

A non utilizzare tante parole, spesso superflue, sforzandoci di custodire la tranquillità della nostra famiglia e, come Maria, invocare solo la presenza di Gesù.